

LA CERIMONIA

Parma capitale della cultura Mattarella: «Vetrina d'Italia»

di LUCA ROSSI

PARMA - Si alza il sipario su Parma capitale italiana della Cultura 2020. La cerimonia inaugurale al Teatro Regio, nella città di Giuseppe Verdi e Arturo Toscanini, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, applauditissimo prima e dopo il suo intervento dal palco. «Parma sarà vetrina dell'Italia e questo impegno la porterà a sentirsi sempre più città europea», sottolinea il capo dello Stato. Un discorso ad ampio spettro che consente all'inquilino del Quirinale di evidenziare che «la cultura definisce il segno distintivo di ogni comunità ed è tutt'altro che una condizione statica, immobile e inerte, perché si nutre di creatività e confronto ed è più ricca quando si apre alla conoscenza e al rispetto delle differenze». E ancora: «La cultura si sviluppa nel dialogo e nelle relazioni. La cultura che trasmette la memoria e offre spazio alla creatività è risorsa preziosa». La giornata di apertura di un 2020 segnato da una serie di eventi nella città ducale che si allargheranno anche al resto della provincia si conclude con la 'Turandot' di Giacomo Puccini al Teatro Regio, dove nel corso dell'inaugurazione risuonano le note dell'inno nazionale e del 'Va' pensiero' verdiano. Ma la festa prosegue già lunedì 13 con una giornata segnata da musei e

luoghi d'arte con orari di apertura prolungati per festeggiare il patrono della città, Sant'Ilario. «Qui ci sono grandi talenti e continueranno a esserci grandi talenti, perché è un territorio fecondo», sottolinea il mi-

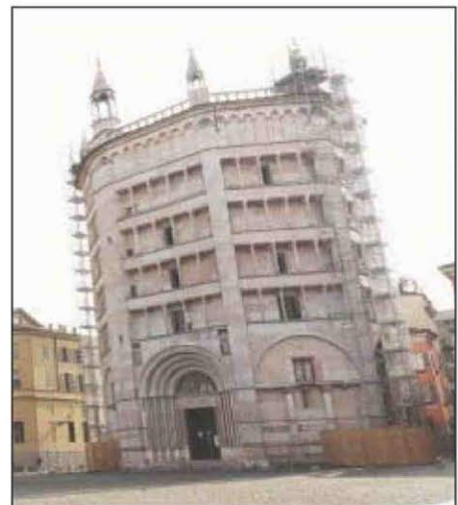
nistro per i Beni e le attività culturali, Dario Franceschini, che partecipa con, fra gli altri, il sindaco Federico Pizzarotti e il governatore Stefano Bonaccini. Intanto, Mattarella definisce «davvero bello» il titolo scelto per la kermesse, cioè 'La cultura batte il tempo'. Questa occasione «conferirà una spinta che manterrà i suoi effetti oltre quest'anno»,

sottolinea il capo dello Stato. E poi va oltre, sottolineando che «Parma ha conosciuto tante stagioni assai fertili e ha raggiunto eccellenze che ancora oggi ci è permesso di ammirare». «La cultura - insiste il presidente della Repubblica - è una sorta di metronomo della storia, è una chiave per sentire la storia come nostra. La cultura spinge all'innovazione e ci dà il coraggio di andare avanti insieme, come comunità».

A Rai RadioLive, oggi alle 12, la puntata di "Paese Mio", è dedicata interamente a Parma. Una città e un anno raccontati tra bellezza, arte e creatività nei luoghi della città, chiamata anche "la piccola

Parigi"; il racconto dell'attività di "Parma io ci sto!", l'associazione nata per valorizzare la città e il suo territorio; l'eredità lasciata da Matera in quanto Capitale europea della Cultura 2019. E ancora: conoscere da vicino la sua università, la Cattedrale con i suoi affreschi e il Battistero in marmo rosa; il Teatro regio, risalente al XIX secolo, che ospita concerti di musica classica e operistica; poi il Palazzo della Pilotta, che ospita la Galleria nazionale che

esponde opere dei pittori Correggio e Canaletto. Non mancherà la Parma operosa e del buon cibo.



Il duomo di Parma

